

come si conviene, nel possesso di un altro terreno; essi insistono per il prolungamento dei termini del possesso; ma ogni proroga, a lungo andare, sembra loro troppo breve e il diritto di proprietà individuale diventa lo scopo che cercano di raggiungere». ¹⁾

Senza seguire l'insigne economista nei non dissimili rilievi che gli suggerisce la storia della proprietà comunistica di Giava, ricorderò solo che, anche in Italia,

¹⁾ Cfr. *Trattato di economia politica*, v. II, p. 510 e segg. Sulle cause di decadenza organica del *mir*, cfr. anche G. ALPASSA, *La crise agraire en Russie. Quarante ans de propriété collective*, Parigi, 1903, p. 39 e segg.; e V. THERY, *La transformation économique de la Russie*, Parigi, 1914, p. 21 e segg. Allorchè sarà possibile scrivere la storia autentica del cataclisma bolscevico, si scorgerà più esattamente, ciò che fin d'ora, in blocco, indubbiamente risulta, che l'acquiescenza dei contadini al nuovo regime ebbe per causa, non il carattere comunistico delle imposte riforme, bensì la consolidazione del possesso individuale sulle rovine della proprietà pubblica, signorile e del *mir*. Cfr. A. HEYKING, *Problems confronting Russia*, Londra, 1918, p. 60 e segg., ed i buoni articoli di E. CICCOTTI su *La Sera*, riprodotti in *Rivista d'Italia*, maggio 1919. Confermano, anzichè contrastare, questa constatazione i decreti con cui ultimamente il *Soviet* ordinò la coltura per parte dello stato delle terre abbandonate;